



ISTITUTO COMPrensIVO “G. Racioppi”

Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado

Viale D. Galante, 21 – 85047 Moliterno (Pz)

con sede associata in Spinoso - Sarconi(Pz)

Tel. 0975/64106 – Fax 0975/422397

Cod. Scuola: PZIC85500B - Codice fisc.: 96032740761

Email: pzic85500b@istruzione.it

Sito web: www.comprensivomolitermo.edu.it

ISTITUTO COMPrensIVO STATALE - "G. RACIOPPI"-MOLITERNO

Prot. 0006821 del 24/09/2024

II (Uscita)

ATTO D’INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA REVISIONE E AGGIORNAMENTO ANNUALE DEL PTOF A.S. 2024-2025

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** l’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59 relativo all’autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante “Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”;
- VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- VISTO** il DPR n. 275/99, contenente “Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell’art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;
- VISTE** le “Indicazioni Nazionali per il curricolo” del I ciclo del 2012 e le “Indicazioni e nuovi scenari” del 2018;
- VISTA** la Legge 107/2015 recante “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- VISTO** il DM 851/2015 PNSD Piano Nazionale Scuola Digitale;
- VISTO** il DM 797/2016 Piano della formazione in servizio del Personale Docente;
- VISTA** la nota MIUR 1830/2017 Orientamenti concernenti il Piano triennale dell’Offerta formativa;
- VISTA** la L.71/2017 Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo;
- VISTA** l’Agenda 2030 e il Piano per l’educazione alla sostenibilità;
- VISTA** la Nota MIUR 17832 del 16/10/2018 “Piano triennale dell’offerta formativa 2019-2022 e la Rendicontazione sociale”;
- VISTO** il D.M. 89/2020 Decreto recante “Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell’Istruzione 26 giugno 2020, n. 39”;
- RITENUTO CHE** sia necessario capitalizzare il patrimonio di competenze multimediali, acquisito dal personale attraverso la pratica della D.D.I., sperimentata negli anni precedenti;
- RITENUTO CHE** sia necessario continuare sempre ad innalzare il livello di inclusività della scuola, perfezionando la pratiche didattiche ed organizzative, al fine di venire incontro agli alunni portatori di bisogni speciali, anche nell’ottica della prevenzione e contrasto alla dispersione;
- PRESO ATTO** che i commi 12-17 della Legge 107/2015 art.1 prevedono: “le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell’anno scolastico precedente al triennio di riferimento, il piano triennale dell’offerta formativa”;

VISTA la L. n. 234/2021, art. 1, C.329 e seguenti, relativa all'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria nelle classi IV e V di scuola Primaria;

VISTO il DPR n. 81 del 13/06/2023, Nuovo Codice di comportamento dei dipendenti pubblici;
PRESO ATTO delle nuove Linee guida per l'Orientamento approvate con Decreto del 23/12/2022;
CONSIDERATO che l'Istituto è stato oggetto di dimensionamento, avendo accorpato i plessi di Grumento e Tramutola da corrente anno scolastico ed è quindi necessario procedere all'armonizzazione tra tutti i plessi;
PRESO ATTO della necessità di integrare, per il corrente anno scolastico, l'Atto di Indirizzo già emanato per la predisposizione del PTOF triennio 2022/25;

EMANA

al Collegio dei Docenti, l'Atto di indirizzo, per l'integrazione del Piano Triennale dell'Offerta relativa all'A.S. 2024/25, con le seguenti disposizioni:

SCUOLA DELL'INFANZIA

I docenti della scuola dell'Infanzia sono chiamati a dare pieno compimento a quello che è il mandato istituzionale di questo primo segmento del sistema nazionale di istruzione e formazione che concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, sociale e relazionale dei bambini, promuovendone la crescita in termini di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e mira ad assicurare un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative.

Insieme alla famiglia la scuola dell'Infanzia, infatti, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, rappresenta l'anello di congiunzione tra i servizi 0-3 e la scuola Primaria.

Rappresenta perciò un'occasione di fondamentale importanza per lo sviluppo dei prerequisiti dell'apprendimento, ovvero per promuovere quelle competenze di base che permettono ai bambini di essere pronti alle successive acquisizioni degli apprendimenti scolastici.

Questa delicata fase evolutiva dell'età prescolare, proprio in considerazione di questa importanza cruciale, richiede, però, che vengano rispettati alcuni principi importanti e ineludibili delle proposte educative, che per essere accattivanti e coinvolgenti devono sempre partire dalla concretezza dei dati esperienziali dei bambini, attraverso una stimolazione concreta e multisensoriale.

Se oggi siamo consapevoli che del ruolo fondamentale che le emozioni giocano nel condizionare gli apprendimenti, dal momento che esse sono dei veri catalizzatori dell'apprendimento, contribuendo all'interiorizzazione di saperi e significati e al miglioramento dell'esperienza personale del soggetto che apprende, sappiamo tanto più quanto questo aspetto sia importante alla scuola dell'Infanzia; è stato dimostrato, infatti, dalle Neuroscienze quanto sia importante il corretto bilanciamento tra l'aspetto cognitivo, emotivo e affettivo nella comunicazione, nell'interazione sociale, nell'apprendimento scolastico. Alla luce di tale consapevolezza, la scuola deve promuovere un sereno percorso di apprendimento attraverso un atteggiamento di "cura" educativa verso tutti i singoli alunni, considerati nelle loro specifiche singolarità e nel rispetto e valorizzazione delle differenze, anche interculturali.

A tal fine è di fondamentale importanza che l'organizzazione degli spazi e dei tempi didattici, sia sempre funzionale alla realizzazione di attività pensate su misura dei bambini, che la scelta degli strumenti e delle situazioni didattiche sia sempre tale da stimolare in essi la riflessività, che rappresenta la condizione per passare dal semplice fare al fare consapevole. La competenza metacognitiva inizia, infatti, già alla scuola dell'infanzia, età in cui si possono già individuare alcune criticità nei modi in cui i bambini e le bambine approcciano le relazioni e i materiali di apprendimento, a tal fine è importante e auspicabile progettare percorsi a ciò finalizzati, attraverso la previsione di giochi psicomotori e di simbolizzazione, attività di orientamento, esplorazione e manipolazione adatte ai bambini dell'età di tre-sei anni.

A tal fine fondamentale è l'organizzazione di un ambiente di apprendimento idoneo e funzionale al perseguimento di tali finalità, precisando che per ambiente di apprendimento non si intende solo la semplice disposizione degli arredi, bensì l'organizzazione integrata di tutte le componenti che intervengono nel processo di insegnamento/apprendimento, (tempi, spazi, metodologie, materiali), per

far sì che la scuola dell'Infanzia sia un autentico laboratorio di ricerca permanente, che favorisca attività di esplorazione, di scoperta, capace di suscitare motivazione ed interesse.

Il percorso formativo dovrà prevedere, per ogni attività, obiettivi differenziati in base all'età, si raccomanda che nell'incontro di programmazione mensile avvenga con estrema cura e diligenza il lavoro di condivisione dell'UDA da realizzare in maniera comune, nella quale la declinazione delle finalità educative e degli obiettivi didattici sia espressa in termini molto chiari, in modo che sia ben chiaro il loro livello di conseguimento ed una eventuale loro riprogrammazione in un'ottica ricorsiva. A tale scopo, è necessario che l'attività di programmazione sia svolta in maniera rigorosa e che gli incontri periodici tra colleghi, siano autentiche e produttive occasioni di confronto e di scambio di esperienze, che il clima all'interno delle sezioni e dell'intero plesso sia sempre disteso, in quanto è attraverso questa rete di relazioni affettive che viene veicolato qualsiasi contenuto. Nell'attività di programmazione si raccomanda un atteggiamento di serena apertura e confronto con i colleghi, anche in considerazione dell'acquisizione dei nuovi plessi, si raccomanda, altresì, di curare la costante coerenza delle attività con la cornice generale del curricolo di Istituto, a tal fine si auspica una partecipazione costruttiva agli incontri di Dipartimento, in modo che, partendo da un attento confronto con il curricolo del cessato I.C. "L. da Vinci" di Tramutola, si possa giungere alla programmazione delle necessarie rimodulazioni dello stesso.

Nella progettazione dei percorsi didattici si dovranno prevedere attività, da svolgersi anche in ambiente outdoor, che consentano lo sviluppo dei contenuti di tutti i Campi di Esperienza, anche in maniera trasversale, considerando che essi rappresentano "i luoghi, gli ambienti pedagogicamente organizzati, che prendono il bambino per mano e gli consentono di descrivere, rappresentare, riorganizzare con criteri diversi le esperienze nelle quali egli è coinvolto". Particolare spazio dovrà essere all'Educazione Civica, secondo i nuclei concettuali previsti dalla legge 92/2019 e declinati nel curricolo di Istituto, attraverso il consolidamento di stili comportamentali rispettosi dell'ambiente, della multiculturalità, dal momento che i bambini, in questi anni, sviluppano il senso della propria identità e si aprono alla conoscenza delle similitudini e diversità negli altri.

Particolare cura e diligenza i docenti dovranno porre nell'impostazione della relazione con le famiglie le quali devono assumere un ruolo attivo nella scuola, collaborando con gli insegnanti, nel rispetto della diversità dei ruoli; la relazione con i genitori deve essere sempre improntata a correttezza istituzionale, mantenuta nell'alveo di un corretto e produttivo confronto dialettico, finalizzato al miglioramento del servizio offerto; si deve evitare in ogni modo di presentare ai genitori qualsiasi tipo di lamentazione o di criticità di qualsiasi natura che i genitori non hanno alcuna possibilità di risolvere, ma che, in compenso, contribuisce a danneggiare l'immagine della scuola.

In coerenza con gli obiettivi del PNSD gli insegnanti dovranno essere aperte ad aderire a tutte le esperienze di innovazione didattica proposte dalla scuola attraverso il tramite dell'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione anche per ottimizzare l'utilizzo delle dotazioni che la scuola ha acquistato con l'adesione al progetto Pon Infanzia e alle azioni del PNRR.

Si raccomanda una partecipazione attiva e consapevole alle iniziative di formazione che saranno programmate dalla scuola. La formazione, infatti, è un diritto/dovere che obbliga l'Amministrazione all'erogazione e gli insegnanti alla partecipazione attiva. In particolare, la formazione degli insegnanti delle scuole dell'infanzia costituisce una fondamentale leva di crescita professionale in quanto ha come finalità l'aggiornamento della preparazione professionale attraverso l'approfondimento della conoscenza dello sviluppo infantile secondo le più recenti ricerche in campo neuro-psicopedagogico e sociologico, delle riflessioni pedagogiche su metodologie e strategie didattiche, sui nuovi strumenti per l'apprendimento.

TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

L'aggiornamento annuale del PTOF trova il fondamento nelle priorità strategiche e negli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), a cui è collegato il Piano di Miglioramento e si colloca in una prospettiva di continuità con il progetto educativo previsto nel PTOF di vigenza triennale, già elaborato che costituisce la cornice di riferimento, sia sul piano normativo che pedagogico.

Nel corrente anno scolastico il nuovo assetto determinatosi nell'Istituto a seguito del dimensionamento scolastico impone una revisione più accurata del documento che deve racchiudere in una sintesi unitaria le specificità dei due documenti originari, espressione delle due diverse realtà scolastiche.

Le attività che dovranno essere svolte a decorrere dall'a. s. 2024/25 dovranno essere rispondenti agli obiettivi regionali enunciati con la nota della Direzione dell'USR Basilicata emanata in data 20/08/2024 che attengano alla necessità di :

obiettivo regionale	Azioni da realizzare
garantire la corretta ed equilibrata attuazione dei processi di aggregazione delle istituzioni scolastiche interessate dal dimensionamento, salvaguardando le specificità delle singole scuole;	Attività di armonizzazione dei processi amministrativi-gestionali-contabili; omogeneizzazione delle pratiche didattiche attraverso l'attività dei Dipartimenti e dei Consigli di classe/interclasse/intersezione; Definizione Organigramma
Favorire la piena attuazione delle Indicazioni Nazionali alla luce delle prove standardizzate nazionali	Didattica laboratoriale e per competenze; Didattica inclusiva; attività di recupero/consolidamento/potenziamento mirate agli obiettivi, anche in piccolo gruppo;
Garantire il costante e organico raccordo con il territorio e le famiglie in un'ottica di corresponsabilità educativa	Cura della comunicazione interna ed esterna; tenuta del sito-bacheca-incontri periodici con gli stakeholder- Patto Educativo di Comunità;
Garantire la corretta e completa attuazione degli interventi volti a migliorare la qualità e l'accesso all'istruzione previsti dal PNRR	Gestione/monitoraggio dei progetti PNRR; avvio nuova progettazione;
promuovere la riduzione della dispersione scolastica e il successo formativo, anche in attuazione delle azioni previste dal PNRR	Raccordo con gli Enti preposti; didattica inclusiva e personalizzata; Protocollo antidispersione
garantire la completa e corretta attuazione degli interventi volti al superamento dei divari territoriali e al contrasto della dispersione scolastica, previsti da Agenda Sud	Conclusione/monitoraggio attività di progetto
migliorare le competenze pedagogiche, metodologico-didattiche e disciplinari dei docenti, in ottica di innovazione, con attenzione ai temi della sostenibilità ambientale e della transizione digitale, alle competenze multilinguistiche e alle discipline STEM	Piano di formazione – previsione figura specifica nell'Organigramma (Referente formazione)
realizzare percorsi trasversali di educazione civica, di cui al DM n. 35/202, con particolare riguardo allo sviluppo e all'attuazione di un curriculum digitale	Aggiornamento – monitoraggio curriculum di ed. civica previsione figura specifica nell'Organigramma (Referente Ed. Civica)
promuovere e monitorare strategie di miglioramento degli esiti scolastici nelle rilevazioni standardizzate nazionali	Promuovere e consolidare il processo e la cultura della rendicontazione a tutti i livelli; attivare iniziative di consolidamento e recupero; didattica per competenze, laboratoriale; figura specifica

	nell'Organigramma (F.S. Valutazioni)
ridurre la varianza tra le classi, favorendo la formazione di classi equi-eterogenee tra loro, sostenendo l'inclusione scolastica degli alunni BES	Protocollo di accoglienza e inclusione alunni Bes; didattica inclusiva; previsione figura specifica nell'Organigramma (Referente alunni BES)
promuovere e monitorare strategie di miglioramento e interventi mirati per studentesse e studenti provenienti da contesti migratori, in attuazione degli Orientamenti Interculturali	Protocollo alunni stranieri; didattica interculturale; previsione figura specifica nell'Organigramma (Referenti Intercultura)
sostenere e monitorare la progettazione degli OO.CC. e l'organizzazione della proposta formativa orientativa, curriculare ed extracurriculare, in attuazione delle Linee guida, di cui al DM n. 328/2022	Curricolo orientamento; programmazione nei Dipartimenti; previsione figura specifica nell'Organigramma (FS)
promuovere la continuità educativa con i servizi educativi per la fascia 0-3, concorrendo nei contesti di riferimento allo sviluppo quali-quantitativo del Sistema Integrato di Educazione e Istruzione per la fascia 0-6, in attuazione delle Linee Pedagogiche per il Sistema Integrato Zerosei, di cui al DM n. 334/2021	Accordo di programma con Comune di Moliterno-programmazione di iniziative in continuità

Questi obiettivi, impegnativi e di lungo periodo, tracciano il perimetro dell'azione della scuola, sul piano didattico e organizzativo e indicano le priorità da perseguire attraverso la previsione di precise e mirate azioni in riferimento a ciascuna di esse. L'Organigramma e il Funzionigramma di Istituto individuano le Aree strategiche, corrispondenti ai suindicati obiettivi, che la scuola si impegna a curare in maniera puntuale e accurata.

In considerazione della fusione dei PDM tra l' Istituto accorpato e accorpante che contemplano due priorità che attengono, rispettivamente al miglioramento degli esiti delle prove nazionali Invalsi, (italiano, matematica e inglese) e il potenziamento delle competenze trasversali, in particolare civiche e di cittadinanza, metacognitive e digitali, tutte le attività didattiche, sia curricolari che extracurricolari devono tendere verso questi obiettivi, nello specifico, in riferimento alla:

1. valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese, anche mediante il ricorso alla metodologia CLIL;
2. valorizzazione e potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche;
3. potenziamento delle discipline Stem;
4. potenziamento delle competenze digitali in riferimento al Quadro delle competenze digitali di cui al DigComp 2.2

Saranno i Dipartimenti disciplinari ad individuare le strategie metodologiche, le scelte organizzative e didattiche più confacenti al raggiungimento di tali obiettivi.

Altrettanto importante sarà lo sviluppo di competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione alla legalità, del dialogo interculturale, del rispetto delle differenze, del valore della solidarietà, della cura dei beni comuni.

Dovranno essere potenziate le azioni afferenti all'Ambito dell'Inclusione, in sinergia con tutti i Soggetti istituzionali preposti, per prevenire e contrastare ogni forma di comportamento che possa degenerare in situazioni di abbandono o dispersione scolastica e favorire la piena fruizione del diritto allo studio di alunni con bisogni educativi speciali, certificati e non. In tale ambito rientra anche la cura delle eccellenze, che devono essere individuate e adeguatamente valorizzate con la previsione di ragionati percorsi personalizzati, da realizzare anche facendo ricorso ad ogni forma di flessibilità organizzativa e didattica.

Si dovranno potenziare le competenze digitali di alunni e personale, con particolare riguardo al pensiero computazionale, soprattutto in vista della piena entrata in funzione della strumentazione che proviene dal progetto PNRR Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class .

Per una piena attuazione del progetto e l'ottimale utilizzo delle strumentazioni sarà di fondamentale importanza l'attività di formazione che dovrà determinare un profondo cambiamento in direzione dell'innovazione didattica richiesta dai nuovi ambienti didattici innovativi. A tal fine, l'Animatore Digitale e il Team dell'Innovazione, dovranno continuare a sostenere l'innovazione e disseminare nell'Istituto le pratiche di didattica innovativa e multimediale e supportare il personale della scuola, in particolare i docenti meno esperti e quelli in anno di formazione e prova, nel transito verso la digitalizzazione del processo di insegnamento/apprendimento, anche per la gestione delle procedure amministrative.

Anche la programmazione delle attività di tipo extracurricolare deve mantenere un profilo di coerenza con gli obiettivi indicati nel presente Atto e privilegiare gli ambiti dell'inclusione, del potenziamento delle discipline Stem e multilinguistiche.

In coerenza con lo specifico obiettivo regionale previsto, nel corrente anno scolastico si dovranno portare a termine le attività di cui ai progetti PNRR di cui ai D.M. 65/23 e 66/23, rispettivamente "Competenze Stem e multilinguistiche nelle scuole statali" e "Formazione del personale per la transizione al digitale" oltre alla nuova edizione "Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica" (D.M. 19/2024).

I docenti Coordinatori di plesso dovranno garantire l'applicazione all'interno del plesso del Regolamento di Istituto, nonché di tutte le norme vigenti, essi si fanno garanti del benessere organizzativo del plesso, oggetto di specifico periodico monitoraggio, che passa anche attraverso la predisposizione di un quadro orario equilibrato e funzionale ai bisogni educativi dell'utenza. A tal proposito, si specifica che particolare attenzione dovrà essere posta all'utilizzo dell'organico di potenziamento, il cui operato e le cui ricadute saranno oggetto di attenta osservazione e verifica da parte della scrivente, nonché alla distribuzione delle compresenze, funzionali a specifiche attività che ne giustifichino l'utilizzo.

Essendo gli orari di servizio tipica espressione del potere gestionale del Dirigente, nessun orario già predisposto deve ritenersi definitivo, se non dopo l'approvazione da parte di questi.

Il presente Atto di indirizzo potrà essere integrato, revisionato e modificato in ragione di necessità non attualmente prevedibili.

Moliterno, 13 Settembre 2024

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Carmelina ROCCO

Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell' art.3 comma 2 del Dlg n.39 del 1993